

SCOMUNICAZIONI

WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT



CGIL.COMITATOISCRITTI@GMAIL.COM

N.7 GENNAIO 2009



FACCIAMO IL PUNTO SUI NUOVI ESUBERI DIVIDE ET IMPERA

I primi giorni di dicembre Milano si mostrava indaffarata, trafelata e caotica come sempre. Anche noi, altrettanto trafelati, ci impegnavamo per la riuscita dello sciopero e delle manifestazioni del 12 dicembre indetti dalla CGIL per chiedere interventi immediati e concreti al governo per arginare la terribile crisi finanziaria che sta investendo l'economia mondiale ed il mondo del lavoro. In questo clima certo non roseo sono arrivati gli auguri di Natale e soprattutto di buon anno nuovo da parte della nostra amatissima mamma Telecom! **Il 3 dicembre infatti, in quel di Londra, i vertici del gruppo Telecom presentavano alla comunità finanziaria il piano industriale 2009-2011... E tanto per non smentirsi il nuovo piano industriale prevede ulteriori 4350 esuberii!**

Non entriamo nel merito del piano, rileviamo che l'azienda ha messo in campo una serie di azioni atte a razionalizzare l'organizzazione interna ed a modificare il rapporto con la clientela attraverso il criterio della convergenza fisso-mobile. **Fatto salvo che tutte le attività rimangono (e dovranno rimanere) all'interno del perimetro aziendale, giudicheremo nel tempo se i piani aziendali si concretizzeranno nell'auspicato rilancio.** Quello che dobbiamo invece affrontare da subito è un ulteriore taglio di 4350 posti di lavoro. Un film già visto! Era infatti solo settembre quando veniva firmato, al termine di una trattativa durata mesi, l'accordo per la mobilità volontaria per 5000 lavoratori. Una trattativa lunga e difficile proprio perché avevamo cercato fino all'ultimo di strappare all'azienda il piano industriale. Trattativa conclusasi con la mancata firma da parte della CGIL sul documento propostoci dalla dirigenza come fotografia dello stato dell'azienda (documento evidentemente destinato a vita breve!) **Non abbiamo potuto firmare perché, coerentemente con le richieste fatte all'azienda durante la trattativa, richiedevamo chiarimenti e sollecitavamo prospettive concrete. E soprattutto perché consci che in vista del vero piano industriale avremmo dovuto affrontare problemi grandi... grandi come quelli che si sono regolarmente presentati!**

Facile dire oggi che avevamo ragione! Ma già allora l'azienda era stata chiarissima nel confermarci a più riprese che non potevano escludere nessun tipo di possibilità in uno scenario complesso e variabile. Come dire fin qui tutto bene, ma già da domani le cose potrebbero andare male... passati nemmeno 75 giorni le cose sono andate male e ci troviamo punto e a capo! Di nuovo al tavolo con l'azienda, di nuovo a richiedere di avere un quadro chiaro delle azioni che l'azienda vuole intraprendere alla luce del piano industriale.

Il primo incontro svoltosi il 15 gennaio a Roma non lascia presagire nulla di buono, l'azienda si è presentata nuovamente con informazioni frammentarie e ha fatto capire che intende gestire un pezzettino alla volta e rimandare ulteriormente il momento per un confronto chiarificatore con i rappresentanti dei lavoratori. A più riprese l'azienda, attraverso le sue massime autorità, ha sottolineato che tutto verrà concertato con i sindacati, e che nessuno verrà lasciato a casa, presagendo una soluzione "indolore" (come ad esempio una nuova mobilità al termine di quella firmata a settembre). **Rimane improrogabile la necessità di avere finalmente un quadro complessivo e veritiero dei progetti della dirigenza perché ad oggi l'unica certezza è che al 31 dicembre 2011 in Telecom ci saranno 9000 lavoratori in meno (5000 per la mobilità volontaria che terminerà a dicembre 2010 e i 4350 esuberanti dichiarati nel piano industriale 2009-2011).**

Sembrerebbe ripetersi il canovaccio della precedente trattativa con i sindacati a chiedere chiarezza e l'azienda a nicchiare, ma in realtà lo scenario ha una grande differenza. Nel corso di questo anno si è consumata una rottura, di cui qui non diremo ma di cui dobbiamo purtroppo tener conto. Ci presentiamo a questo tavolo (e a quello per il rinnovo del CCNL!) con il fronte sindacale frammentato. L'azienda sicuramente già pregusta la possibilità di trattare con un fronte spaccato, d'altronde si sa, per comandare DIVIDE ET IMPERA! Per questo all'alba di questo nuovo anno di crisi che ci vede intraprendere trattative importantissime e difficili giova forse ricordare le parole del compianto Bruno Trentin: "impegnarci tutti per portare avanti con serenità e sobrietà le nostre ragioni tra le nostre colleghe e colleghi senza rinunciare mai a costruire quell'unità dal basso tra lavoratori che è la vera forza del sindacato". **Oltre le beghe politiche, oltre le mille strumentalizzazioni, restiamo uniti e rivendichiamo tutti insieme che il rilancio della nostra Telecom passi attraverso investimenti nella rete e valorizzazione delle risorse umane e non attraverso la solita inaccettabile logica del taglio dei costi a carico dei lavoratori!!**

RINNOVO CONTRATTO TELECOMUNICAZIONI

Il 31 dicembre 2008 è scaduto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) delle Telecomunicazioni. Quindi è arrivato il momento di valutare insieme le proposte che verranno fatte dal sindacato alle aziende per il rinnovo.

SLC CGIL ha costruito una bozza per la piattaforma, che presenterà a tutti i lavoratori del settore delle telecomunicazioni durante le assemblee che si svolgeranno nei prossimi giorni.

Ci sembra utile soffermarci a fare una riflessione sulla proposta economica che sarà presentata: 175 euro al 5° livello per il triennio 2009-2011.

La richiesta economica, o meglio come si calcola l'importo da richiedere come aumento alle aziende è la differenza che ha portato, per la prima volta nel nostro settore, la presentazione di piattaforme non unitarie.

SLC CGIL ritiene che il calcolo debba essere fatto considerando l'inflazione nel suo complesso, compresi i costi derivanti dai rincari nel settore dell'energia.

Facciamo anche alcune considerazioni più generali sulla richiesta economica, nel rinnovo del contratto del 2005 l'aumento per il 5° livello era stato di 97 euro su 2 anni, quindi circa 48 euro di recupero mensile per ogni anno; nel 2007 aumento di 94 euro quindi un recupero mensile 47 euro ogni anno. La richiesta presentata nella bozza è di 175 euro su 3 anni, quindi circa 58 euro per ogni anno.

Siamo consapevoli che è solo la richiesta che andremo a fare alle aziende e quindi sarà opportuno valutare poi nel dettaglio l'ipotesi di accordo che verrà successivamente sottoscritta e ripresentata in assemblea, siamo consapevoli che gli importi richiesti e anche ottenuti negli anni passati non hanno risolto tutti i nostri problemi, però **la richiesta economica presentata da SLC CGIL è maggiore rispetto ai parametri stabiliti dagli accordi del '93 e a quelli espressi dall'accordo "separato" siglato da Governo, Confindustria, cisl, uil e ugl anche se la proposta non è più su 2 anni, ma strutturata su 3 anni.** Quindi **il comitato iscritti SLC CGIL invita tutti i lavoratori, dipendenti ed interinali, ad essere presenti alle assemblee per la votazione della piattaforma sul rinnovo del contratto.**



Da sempre le RSU SLC CGIL ed il comitato iscritti SLC CGIL si occupano dei lavoratori somministrati, ex interinali, presenti in Telecom Italia, soprattutto nei settori di provenienza Tim. L'accordo sindacale firmato a settembre 2008 e che prevedeva l'assunzione di 300 lavoratori somministrati sui 1000 presenti in azienda è stato un passo importante, verso un miglioramento della situazione. Ma Telecom Italia nei mesi successivi non ha più rinnovato i contratti del resto dei lavoratori somministrati lasciandoli a casa alla scadenza del contratto e assumendone di nuovi. Vi riportiamo la lettera di una lavoratrice...scaduta!

TIM : QUALITA', COMPETENZA E TRASPARENZA

Sono una lavoratrice somministrata, o come si diceva prima: interinale. Dopo aver passato le feste natalizie e di fine anno in azienda il primo gennaio mi è scaduto il contratto e nessuno sapeva se sarebbe stato prorogato, o meglio, tutti sapevano che non sarebbe stato rinnovato ma nessuno ha avuto il coraggio, anzi la lealtà di dirmelo. Bhè, potevi informarti per tempo, mi direte...infatti, 20 giorni prima della "mia scadenza" ho cominciato a chiedere in azienda tra assistenti e responsabili, convinta della mancata proroga per la scelta che negli ultimi mesi Telecom ha fatto di assumere sempre nuovo personale e non rinnovare i contratti in scadenza, ma nessuno sapeva dirmi nulla di certo. Così fino al 31 dicembre sono rimasta in attesa della telefonata della mia agenzia di lavoro. Alle 14.05 del 31 dicembre mi arriva un loro sms: l'agenzia era chiusa dalle ore 14.00, quindi non mi potevano fornire informazioni. E così, mentre tutti festeggiavano, io ancora non sapevo se da lì a 24 ore avrei ancora avuto un lavoro! Il 2 gennaio l'agenzia seppur contattata da me ancora non sapeva niente, l'assistente non sapeva niente però risultavo presente in Progeo, un sistema aziendale utilizzato dai lavoratori del call center 119, e dato che, l'unico che sapeva qualcosa ed era a conoscenza della mia esistenza era un pc, mi sono presentata al lavoro per chiedere spiegazioni. Il mio assistente era dispiaciuto, ma "aveva solo eseguito ordini che arrivavano dall'alto" e comunque difendeva il comportamento aziendale. Ma per trattare una persona con dignità e correttezza bisogna avere una conferma dall'alto?? E da chi? Dallo Spirito Santo? Comunque per sicurezza sono "salita più in alto" ho parlato con la responsabile di linea. Ho cercato di parlare con lei di rapporti umani e di correttezza ma ho ricevuto solo una risposta formale: è l'agenzia che deve comunicare eventuali rinnovi o la conclusione definitiva del contratto. Ero basita, per mesi ho lavorato diligentemente in Telecom facendo anche più di quello che prevedeva il mio contratto! Insomma alla fine nessuno aveva colpa, nessuno si assumeva qualche responsabilità... (continua)



Conclusione: alle 14.01 del due gennaio l'agenzia mi ha chiamato scusandosi del ritardo dovuto alle poste (!?) e mi ha comunicato la cessazione del mio contratto...

Poco prima erano stati chiamati dalla responsabile di linea che durante il nostro colloquio mi aveva parlato di probabili disguidi di filiali... Insomma ogni scusa è buona! Almeno mi sono evitata la solita patetica pacca sulle spalle e le solite frasi fatte (o false) del tipo "fosse per noi ti avremmo confermato"...Ah, inutile dire che io sono arrivata in azienda alle 13.45 ed alle 14.00 il mio nome su Progeo era scomparso!

La mia esperienza in Telecom però non si concluderà così. Pochi giorni dopo la cessazione del mio contratto ero già nell'ufficio vertenze della CGIL, ho seguito il consiglio dei colleghi, dei lavoratori del comitato iscritti e delle RSU SLC CGIL. Richiedo il reintegro, chiedo che il mio contratto sia considerato stipulato fin dall'inizio con Telecom Italia e non con l'agenzia. Fuori da Telecom spero che il concetto di responsabilità non sia così labile! E le cause vinte dagli altri lavoratori mi fanno ben sperare!



COME ALLA FIAT?

A quanti sarà successo di vedere un documentario sulle grandi fabbriche simbolo della storia industriale italiana? Fiat, Alfa Romeo, Indesit, Magneti Marelli ecc... Una volta così attive ed oggi chiuse, o perlomeno fortemente ridimensionate. Basta fare un giro non lontano dal nostro posto di lavoro, a Sesto San Giovanni, e vedere come quelle officine simbolo del "boom" oggi non sono altro che ruderi in disuso. Ma che c'entra questo con Telecom? Noi siamo gli operai moderni, pensateci. Non c'è più il capo reparto mac'è l'assistente (che nonostante il suo sorriso è pur sempre qualcuno che deve fare gli interessi dell'azienda), non c'è più la catena di montaggio ma ci sono le chiamate, una dopo l'altra. I capi sorridono sempre, e quando decideranno che costiamo troppo? Quando decideranno che siamo un esubero? Non penso smetteranno di sorridere per questo. Ma gli operai avevano una grande forza: la solidarietà. Si aiutavano, se qualcuno aveva bisogno gli altri c'erano. Oggi? Oggi i capi sono spariti, non si sa più con chi prendersela, chi è responsabile dei nostri guai? Tanto vale prendersela con i colleghi, e questo è quello che vuole l'azienda; vuole che litighiamo tra noi per un giorno di ferie o per un permesso, facendo a gara nell'ingraziarsi l'assistente di turno. Non penso lavorare in Telecom sia il sogno di una vita per nessuno, ma questo è il lavoro che ci permette di tirare avanti, difendiamo i nostri diritti e cerchiamo di vivere questa realtà il meglio possibile.

Se comprendere è
impossibile, conoscere
è necessario

Primo Levi

27 GENNAIO 2009 GIORNO DELLA MEMORIA

Per non dimenticare gli orrori del
passato e quelli del
presente!

Continua l'impegno del comitato iscritti SLC CGIL a mantenere viva la memoria, siamo sempre convinti che un albero non possa sopravvivere senza radici! La memoria però non è semplice sapere, per noi è la presa di coscienza di quanto avvenuto e la responsabilità, assunta da ognuno di noi, nei confronti del presente. A differenza della rassegnazione cerchiamo di esercitare la responsabilità, per questo abbiamo deciso di ricordare alcuni dei "gusti tra le nazioni": uomini e donne che, negli anni delle leggi razziali, non esitarono a mettere a rischio la propria vita e quella della propria famiglia pur di salvare uno o più ebrei dalla deportazione e dalla morte. Ancora oggi è necessario non restare indifferenti davanti a quello che succede nel mondo, a Gaza il 17 gennaio, il bilancio provvisorio delle vittime palestinesi aveva raggiunto quota 1.203 di cui 410 bambini. I feriti sono 5.300 di cui 1.630 bambini.

Rani Bornat, l'ex ministro dell'informazione del governo di unità nazionale palestinese, scrive: "E leggerò domani, sui vostri giornali, che a Gaza è finita la tregua. Non era un assedio dunque, ma una forma di pace, quel campo di concentramento falciato dalla fame e dalla sete. E da cosa dipende la differenza tra la pace e la guerra? Dalla ragioneria dei morti? E i bambini consumati dalla malnutrizione, a quale conto si addebitano? Si chiama pace quando mancano i missili - ma come si chiama, quando manca tutto il resto?"

Nel Talmud è scritto:
".. Se tu salvi una vita è
come se avessi salvato il
mondo .."

Nel Corano è scritto:
".. Chi salva una vita salva
il mondo intero ..".

Varsavia Irena Sendler
aveva 33 anni quando,
nel 1943, potendo
entrare come
infermiera nel ghetto
di Varsavia, riuscì a
salvare dalla Shoah
2.500 bambini ebrei.



Rachel Corrie giovane
pacifista statunitense di
23 anni che aveva
deciso di andare a nella
striscia di Gaza. Fu
uccisa mentre protestava
contro l'occupazione
israeliana, nel tentativo di
impedire ad un bulldozer
dell'esercito israeliano di
distruggere alcune case
palestinesi.

PERMESSI LEGGE 104: BASTA DISCRIMINAZIONI

Telecom, da anni, si impegna nel campo sociale attraverso pubblicità e campagne di raccolta fondi. Eppure, nei confronti dei suoi dipendenti soprattutto con quelli che hanno qualche disagio in più degli altri non pare per niente confermare questa anima buona. Per anni, chi usufruiva dei permessi Legge 104, si è visto tramite scelta unilaterale dell'azienda, riproporzionare il numero delle ore di Ex Festività, avendone quindi meno degli altri. I permessi 104 non servono certo per andare a divertirsi: sono permessi riconosciuti dalla Legge italiana, ai portatori di handicap o a chi in famiglia si prende cura di loro. Sono quindi in aggiunta ai normali permessi. E in più, sono riconosciuti e pagati dall'Inps. Quindi, quale era il criterio di questa sciagurata scelta? Lo ignoriamo, però alla fine il risultato è il risparmio di qualche euro sulla pelle dei lavoratori più disagiati. Dopo le continue denunce e pressioni sindacali, dopo il parere del Ministero del Lavoro, alla fine è arrivato l'accordo: da luglio 2008 le EF non verranno più ridotte per chi usufruisce dei permessi 104.

Purtroppo però da verifiche effettuate da alcuni lavoratori, Telecom non ha rispettato l'accordo e le ore di EF sono state tolte nonostante quanto scritto e concordato. Per questo invitiamo tutti i lavoratori che hanno diritto ai permessi per legge 104 a verificare e a contattare Davide Landolfi del Comitato Iscritti (335.6335571) per informazioni e chiarimenti. Le RSU SLC CGIL si impegnano a richiamare Telecom al rispetto degli accordi e a mettere in atto tutte le azioni necessarie a tutela dei lavoratori.

Non è la prima volta che l'azienda disattende accordi firmati, per poi, dietro sollecitazioni sindacali, tornare indietro. Ma non è finita qui. Trovato l'accordo (anche se al momento non applicato!)...trovato l'inganno da parte di Telecom! Da gennaio 2009 cambiano nome alle EF, dividendole in: EF, permessi individuali e permessi collettivi. Quindi di nuovo si ricomincia! Le EF non saranno riproporzionate, ma gli altri permessi sì! Continua così la discriminazione dei lavoratori più disagiati degli altri! Il tutto aggrappandosi a cavilli! Basterebbe un po' di buon senso e un po' di rispetto.

Da tutto questo l'immagine di Telecom ne esce alquanto appannata, nonostante le energie investite in operazioni come Telethon. Le RSU e il comitato iscritti SLC CGIL si batteranno in tutte le sedi per ripristinare un diritto che è prima di tutto di uguaglianza!



Ticket ai part time 75%: Gli ingiustificati ritardi di Telecom

Approposito di accordi non rispettati, ancora Telecom non ha risolto il problema dei ticket arretrati ai part time 75% (come prevedeva l'accordo di maggio 2008!), le Rsu Slc-CGIL hanno più volte segnalato il problema a livello nazionale e territoriale, (chiediamo a tutti i colleghi che sono ancora in attesa dei ticket di segnalarcelo al fine di fare un sollecito mirato). Cara mamma Telecom, una volta è la scusa della stampa, ora che ti inventerai? I ticket servono per comprare cibo, e il cibo con questi ritardi si raffredda e diventa...indigesto!

RIFLESSIONE DOPO L'ENNESIMA MORTE BIANCA

Si parla spesso di strategie economiche e competitività come questioni sganciate da un fatto molto semplice, una verità, questa sì, bianca: che dietro tutto ciò, dentro tutto ciò, ci sono persone in carne e ossa, che non solo vivono male facendo i lavori più difficili, ma che paiono sempre più come prezzo da sacrificare anche al più piccolo incremento produttivo. C'è una furfante matematica d'opinione, quella dei media, che a furia di nascondere malattie e morti - come anche il lavoro nero - dietro le cifre impersonali, nasconde il male più grande, l'assurdità di questa direzione dell'economia, così sorretta e protetta dalla nostra classe politica. Ci sono interessi da garantire che vivono di un nutrimento perturbante, che si chiama Distrazione Consapevole. Una distrazione protetta anche dalla mancanza di pene certe e affidabili per i Distratti. Viviamo di una economia che finge di investire. Una economia che vive solo di tagli dei costi del lavoro. Una economia che ha costruito una Schiavitù fatta di Schiavi quasi impercettibili, perchè non hanno volti. Infatti le morti vengono chiamate bianche, come se non avessero colore. E' per questo che non hanno un volto, che la loro storia si confonde con altre storie, spesso neanche italiane, quindi ancora meno percettibili. E noi? Noi viviamo sempre più orfani di empatia.



**CONTRATTO, ACCORDI, COMUNICATI, FOTO, LEGGI E TUTTO CIÒ CHE
TI PUÒ ESSERE UTILE LO TROVI SUL NOSTRO SITO:**

WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT